

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2665 del 07/06/2016

Prot n° 2016054465 del 11/03/2016

Ditta proponente Santilli Edilizia

Oggetto Amplamento cava

Comune dell'intervento ORTUCCHIO **Località** Ortucchio

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV p.8 lett i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. S. Belmaggio

Dirigente Servizio Politiche del Territorio ing. E. Faieta (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S. Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

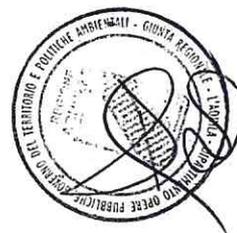
Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

vedi allegato

Istruttore

geom. Di Ventura

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Santilli Edilizia

per l'intervento avente per oggetto:

Amplamento cava

da realizzarsi nel Comune di ORTUCCHIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Per i rilevanti quantitativi di ulteriore attività estrattiva e la collocazione del sito nella zona A2 del vigente Piano Regionale Paesistico che comportano un complesso rapporto con il territorio.

I presenti si esprimono all'unanimità

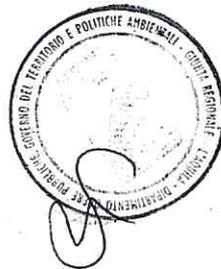
avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

dott. S. Belmaggio



ing. E. Faieta (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

Galeotti

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità**

Oggetto dell'intervento:	Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcari
Descrizione del progetto:	Nel progetto è prevista la messa in sicurezza dell'attuale scarpata di scavo tramite estrazione di inerti con realizzazione di gradoni ricoperti con cappellaccio proveniente dalla stessa estrazione e sistemazione a verde della scarpata finale così ottenuta.
Azienda Proponente:	SANTILLI EDILIZIA S.R.L.

Localizzazione del progetto	
Comune:	ORTUCCHIO
Provincia:	L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA.:	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	All. IV, punto 8, lettera i.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Oggetto:	Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcari
Proponente:	SANTILLI EDILIZIA s.r.l.
Ubicazione intervento:	Località Le Coste del Comune di Ortucchio
Responsabile azienda proponente:	SANTILLI AMERICO EMIDIO
Responsabile dello studio preliminare:	Ing. DE BLASIS Mario
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, art. 20
Pubblicazioni:	S.R.A. in data 11/03/2016
Deposito atti Comune:	11/03/2016
Acquisizione agli atti:	Protocollo RA/54465 del 11/03/2016
Elenco elaborati:	Come da form "elaborati V.A."

Referenti della Direzione		
Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi	
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Serafino Martini	ASSENTE
Assistente tecnico:	geom. Adriano Di Ventura	

Il dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria
Ing. Serafino Martini

Assistente tecnico
Geom. Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

SINTESI DELL'INTERVENTO

I lavori di cui al progetto in esame riguardano l'ampliamento ed il recupero ambientale di una cava di inerti calcarei, autorizzata con i seguenti provvedimenti:

verbale di assegno, del Ministero Agricoltura e Foreste, Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Distrettuale di Avezzano, Prot. 812 del 24/02/1964; decreti Regionali n. 500 del 1966, n. 400 del 1986, n. 514 del 1987, n. 400 del 23/06/1988; deliberazione del Comune di Ortucchio n. 1268 del 2000; allo stato attuale le autorizzazioni sono scadute.

Il progetto in esame è stato redatto sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni previste dalla scheda n. 6 allegata alla L.R. 57/88 e con i modi previsti dalla L.R. 54/83.

La pendenza naturale del terreno, nella zona interessata direttamente dall'estrazione, è mediamente di circa 20°.

Il fronte di scavo attuale, compreso tra quota 677 slm alla base e quota 705 slm in testa, ha una pendenza compresa tra 70° e 90°.

L'area interessata dall'attività estrattiva ricade in zona A2 del vigente PRP; con nota 1224 del 11/04/1988 la ditta Santilli Francesco, all'epoca esercente l'attività estrattiva, presentò un'osservazione chiedendo la retrocessione della prevista zona A3 al fine di consentire l'uso estrattivo; tale osservazione fu accolta dal competente comitato nei limiti dell'applicazione dell'art. 18 delle norme tecniche coordinate (tale intervento non sembra ricadere nelle casistiche previste dal citato art. 18 quali completamenti funzionali, previsioni urbanistiche previgenti ecc.).

Ricade, inoltre, in zona A4 del vigente Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino Interregionale "Fiumi Liri - Garigliano e Volturno", per il quale è stata ottenuta la prevista autorizzazione con prot. 2604 del 08/04/2015 mentre non risulta ricadere all'interno e/o in prossimità di aree naturali protette.

Nel redigendo PRG il Comune di Ortucchio prevede per la zona in oggetto la destinazione a cave.

Le aree gravata da Uso Civico (per un'estensione di 172.000 mq.) sono state mutate di destinazione d'uso con Determina n° DH16/77 del 20/02/2006 e concesse alla ditta richiedente, dal Comune di Ortucchio, attraverso un contratto di concessione Rep. 119 stipulato in data 28/12/2011 e registrato in data 16/01/2012 al n° 3 - serie 1^.

Nel progetto di ampliamento si prevede di mantenere come quota di partenza quella relativa all'attuale piano di cava che è posto a quota 677 mt. s.l.m. mentre la quota del ciglio finale di scavo sarà posto a 720 mt. s.l.m..

La superficie totale risulta essere di circa 110.968 mq. dei quali circa 19.600 già interessati dall'attività estrattiva e 42.588 interessati dall'ampliamento e dal successivo ripristino; con raffronto fra le planimetrie a curve di livello attuale e futura il progettista ha ricavato la volumetria in ampliamento che risulta essere di circa 397.075 mc. dei quali circa 136.915 di materiale di cappellaccio (da riutilizzarsi all'interno della cava per le operazioni di ripristino) e circa 260.160 mc. di inerte commerciabile.

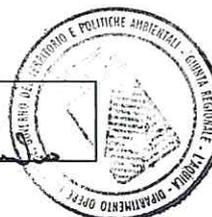
Prevedendo, in funzione delle richieste di mercato e delle condizioni climatiche della zona, una produzione giornaliera di circa 200 mc/g ed una temporalità di lavoro annua di 200 giorni (40.000 mc/anno) l'attività durerà al massimo undici anni.

La produzione di inerti calcarei è stata finora destinata a clienti locali operanti nel settore edilizio e ad industria chimica per la produzione di materiale di base per l'industria cartaria sita presso il Nucleo Industriale di Avezzano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

La produzione giornaliera di inerti, uguale alla richiesta giornaliera di materiale e pari come sopraddetto a 200 mc/giorno, sarà destinata per circa il 40% alla commercializzazione locale, e per il restante 60% alla fornitura dell'industria per la produzione di componente di base per l'industria cartaria.

Eventuali eccedenze saranno ammassate in parte nel deposito sito presso gli impianti di frantumazione e vagliatura situati all'interno della cava stessa ed in parte presso il deposito di materiali per l'edilizia sito nel comune di S. Benedetto dei Marsi di proprietà della stessa Ditta.

Per il trasporto dell'inerte saranno utilizzate strade comunali, provinciali e statali esistenti; per il trasporto del materiale si utilizzeranno sia autocarri che autoarticolati; considerando una portata media, dei suddetti mezzi, di 20 mc risulta che per trasportare il prodotto giornaliero saranno necessari 10 viaggi dei quali 4 verso il deposito di materiali edili e 6 verso lo stabilimento sito in Via Trara nel Nucleo Industriale di Avezzano.

Trattandosi di attività estrattiva posizionata a mezzacosta, il metodo di coltivazione utilizzato è quello a gradoni discendenti.

I gradoni avranno altezza di ml 5.00, con fronte inclinato di 73.3° con proiezione in pianta di ml 1.50, e larghezza del ripiano di ml 3.00 inclinato di 5° in contropendenza rispetto al fronte.

L'abbattimento del materiale sarà eseguito mediante l'utilizzo di escavatore meccanico in quanto l'intensa fratturazione del materiale consente di non avvalersi dell'utilizzo di esplosivo.

Ai fini dell'escavazione e del successivo ripristino ambientale l'area di cava verrà suddivisa in "settori" discendenti della larghezza di cinquanta metri.

Il ripristino ambientale avrà inizio al terzo anno di escavazione iniziando dal settore A ed in concomitanza con l'attività di escavazione del settore C e così a seguire; esso avverrà mediante il rimodellamento delle scarpate mediante l'utilizzo del materiale arido rappresentato dal cappellaccio. A rinterro ultimato, la fase di ripristino proseguirà con la realizzazione delle buche per la messa a dimora di piantine arbustive provenienti da vivai; le specie erbacee ed arbustive da impiegare sono per le specie erbacee: Graminacee, Leguminose, altre specie erbacee; e per le specie arbustive e cespugliose: Rosa canina, Spartium junceum, ecc.

Al fine di limitare i possibili impatti sulle componenti ambientali si prevedono opere di mitigazione che per quanto riguarda l'aspetto visivo riguardano la messa a dimora di alberi al alto fusto lungo il confine della cava; per le emissioni di polvere si provvederà, nei periodi di maggiore siccità, all'irrorazione delle are interessate all'estrazione ed alla movimentazione degli inerti oltre la posa in opera di barriera antipolvere dell'altezza minima di metri due.

L'impatto acustico è considerato ininfluenza data la distanza della cava dai centri abitati, dall'esposizione ai venti predominanti e dall'utilizzo di mezzi e macchinari in tal senso omologati.

Nella relazione si dichiara l'incidenza, dell'intervento, sulla fauna essendo evidente la presenza di volatili e selvaggina di varie specie, comunque, gli stessi trovano rifugio e sostentamento sia nella vicina Piana del Fucino, sia negli adiacenti rilievi; l'incidenza sulla flora nel periodo di attività di estrazione in quanto è poi previsto il risanamento ambientale favorendo, in particolare, la ricrescita di specie vegetali autoctone nella scarpata finale di scavo; l'incidenza sul suolo, in quanto viene variata in modo permanente la morfologia dell'area.

Sono allegate al progetto relazioni specifiche, che riguardano gli aspetti biologici, geologici oltre una specifica relazione di valutazione sull'impatto acustico.

Nella relazione biologica si dichiara che i lavori del progetto in esame producono impatti ambientali, riconducibili al consumo di suolo ed alla perdita di vegetazione e flora, che non possono essere eliminati ma solo mitigati attraverso le operazioni di ripristino ambientale.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

Le caratteristiche geo-litologiche così come quelle geo-idrologiche della zona sono state acquisite in loco con indagine diretta visiva del fronte di scavo e con sondaggi effettuati con escavatore meccanico sino alla profondità di ml 4.00 dal piano di cava, oltre che dalla cartografia e bibliografia geologica relativa.

La profondità dello scavo di estrazione non andrà mai al disotto dell'attuale piano di cava posto a quota 677 slm..

La falda freatica della piana del Fucino risulta essere localizzabile a quota - 20 ml dal piano di cava; nel raggio di oltre ml 200 dalla zona di cava non sono presenti né sorgenti naturali né pozzi artesiani. Dal punto di vista petrografico, il giacimento è costituito da materiale calcareo, in particolare da calcari nocciola del Cretacico.

La roccia si presenta mediamente fratturata, anche se consistente per avanzata fase di ricementazione, ridotta in breccie e ciottoli a spigoli vivi, delle dimensioni variabili da qualche centimetro ad alcuni decimetri.

E' stata, infine, calcolata a stabilità dei fronti tenendo conto che nella zona non sono presenti fenomeni franosi o di cedimenti, l'unico dissesto possibile è del tipo "Frane da crollo o da scivolamento", che può avvenire durante la fase di estrazione, data la modificazione apportata alla pendenza dell'area interessata dall'estrazione.

I coefficienti di sicurezza sono stati calcolati applicando il metodo di Hoek per scarpate classificate come "pendio drenato con assenza di frattura verticale e superficie di rottura piana" mentre i valori delle caratteristiche fisico-meccaniche del materiale in oggetto, necessari per l'applicazione del suddetto metodo di calcolo, sono stati determinati da prove di laboratorio e desunte dalla bibliografia di argomento geotecnico.

I coefficienti di sicurezza, così determinati, sono i seguenti:

- scarpata attuale 0.5;
- scarpata a fine estrazione 1.5;
- scarpata a fine ripristino 1.2.

La relazione sulla valutazione dell'impatto acustico, premesso che nelle vicinanze dell'area interessata dall'attività estrattiva non vi sono recettori quali civili abitazioni né siti sensibili, tiene conto di rilievi effettuati in situ sia con macchinari e mezzi in stato di fermo (Leq globale pari a 67,90 dB(A) che con macchinari e mezzi in movimento (Leq globale 70,40 dB(A).

Tali rilievi hanno evidenziato, quindi, come l'incremento derivante dall'attività estrattiva sia contenuto in 2,5 dB(A) mentre i valori di Lc (valore corretto) rilevati sono fortemente influenzati dalle emissioni dovute al transito sulla vicina S. S..

Si considera che l'area interessata dall'intervento è classificata, ai sensi della normativa vigente, come "Area prevalentemente industriale" con valori assoluti di immissione diurni di 70 dB(A) e notturni di 60dB(A).

Per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti si rimanda alle singole specifiche relazioni allegate al progetto.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura

